



GLI ORDINI PROFESSIONALI SISTEMA DI GARANZIA PER IL PAESE

DOTT. ACHILLE COPPOLA
Consigliere Segretario

INDICE

- [I temi dell'Assemblea dei Segretari](#)
- [Ruolo degli Ordini](#)
- [Funzioni degli Ordini territoriali declinate nel D.Lgs. 139/2005](#)
- [Le funzioni del Consiglio Nazionale declinate nel D.Lgs. 139/2005 e la vigilanza del Ministero della Giustizia](#)
- [Esercizio delle funzioni degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale](#)
- [La tenuta dell'Albo: funzione primaria a garanzia della collettività](#)
- [Monitoraggio Attività Ordini – Adempimenti rilevati](#)
- [Monitoraggio Attività Ordini – Adempimenti non rilevati](#)
- [Monitoraggio Attività Ordini – problemi operativi](#)
- [Monitoraggio Attività Ordini – Soluzioni](#)
- [Monitoraggio Attività Ordini - Iniziative da parte del Consiglio Nazionale](#)
- [Monitoraggio Ordini – Dati da rilevare](#)
- [Servizi per gli Ordini](#)
- [Dati Pronto Ordini](#)
- [Tutela dei terzi](#)

I TEMI DELL'ASSEMBLEA DEI SEGRETARI

(mattina 10.30-13.30)

10.30	10.50	Saluti - Introduzione	<i>Massimo Miani</i>
10.50	11.30	Le iniziative del Consiglio Nazionale a favore degli Ordini territoriali e l'attività di vigilanza del Consiglio Nazionale sul regolare funzionamento degli Ordini. Gli obiettivi indicati nel piano delle performance	<i>Achille Coppola</i>
11.30	12.10	Gli adempimenti degli Ordini in materia di anticorruzione e trasparenza: gli obblighi di pubblicazione, l'adeguamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione; l'individuazione delle aree e dei processi a rischio; le procedure di acquisto e selezione del personale	<i>Annalisa De Vivo Francesca Maione</i>
12.10	12.20	Introduzione alla FPC, al Tirocinio ed alle SAF	<i>Sandro Santi</i>
12.20	12.40	Problematiche operative del Regolamento FPC: utilizzo della piattaforma informatica; rapporto fra Ordini e Soggetti autorizzati	<i>Alessia Cococchetta</i>
12.40	13.00	Equipollenza fra la formazione professionale degli iscritti nell'albo e quella per gli iscritti nel Registro Revisori. Nuovi adempimenti a carico degli Ordini	<i>Marisa Eramo</i>
13.00	13.30	Tirocinio professionale: problemi applicativi connessi al tirocinio in convenzione ed ai corsi formativi sostitutivi del tirocinio	<i>Domitilla Tavolaro</i>

(lunch 13.30-15.00)

(pomeriggio 15.00 – 18.00)

15.00	15.20	Rapporti tra il Consiglio dell'Ordine ed il Consiglio di Disciplina. La nomina dei Consigli di disciplina e dei Collegi di disciplina. L'applicabilità del codice delle sanzioni ai procedimenti disciplinari in corso al 1° gennaio 2017.	<i>Angelica Barreca</i>
15.20	16.30	Amministrazione digitale gli obblighi ed i servizi del Consiglio Nazionale a favore degli Ordini (Pago PA; il software Albo unico)	<i>Angela Fichera Maurizio Grosso Roberto Cunsolo</i>
16.30	17.30	Risposte ai quesiti Ordini	

RUOLO DEGLI ORDINI

- L'attività professionale non si esaurisce nel rapporto fra professionista e cliente
- Esiste una dimensione pubblicistica connessa all'impatto sociale che l'attività professionale produce in relazione all'affidamento della tutela dei terzi
- La regolamentazione che la legislazione assicura alle professioni trova il fondamento nell'esigenza di tutelare, non solo i professionisti, ma anche e soprattutto l'affidamento del pubblico
- La regolamentazione normativa vuole garantire che coloro che offrono la propria prestazione professionale possiedano l'indispensabile competenza tecnica, indipendenza e che siano sottoposti costantemente a controlli
- La competenza professionale non basta a qualificare un professionista in quanto altrettanto importante appare la sua correttezza deontologica, la sua indipendenza e la sua iscrizione nell'albo professionale in virtù della quale è possibile esercitare l'attività di controllo

RUOLO DEGLI ORDINI

- Gli Ordini professionali sono chiamati dall'ordinamento giuridico a dare attuazione alla normativa pubblicistica dettata a garanzia dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.
- La Corte Costituzionale (sent. 3 novembre 2005, n. 405) ha evidenziato che *“La vigente normazione riguardante gli Ordini e i Collegi risponde all’esigenza di tutelare un rilevante interesse pubblico la cui unitaria salvaguardia richiede che sia lo Stato a prevedere specifici requisiti di accesso e ad istituire appositi enti pubblici ad appartenenza necessaria, cui affidare il compito di curare la tenuta degli albi nonché di controllare il possesso e la permanenza dei requisiti in capo a coloro che siano già iscritti o che aspirino ad iscriversi. Ciò è, infatti, finalizzato a garantire il corretto esercizio della professione a tutela dell’affidamento della collettività.”*
- Tale fine è perseguito
 - con i poteri di accertamento, autorizzazione e vigilanza riconosciuti all’Ordine che tiene l’albo a cui il professionista è iscritto;
 - tramite la sottoposizione obbligatoria degli iscritti all’osservanza di precipue regole di legge e deontologiche che ne uniformano il comportamento
- Gli ordini professionali nell’esercizio del loro potere di controllo sul corretto esercizio della professione possono assumere decisioni che limitano la capacità di agire dei professionisti, fino ad assumere nei casi più gravi la sanzione della radiazione

RUOLO DEGLI ORDINI

Solo per gli iscritti negli albi professionali esiste un continuo controllo, strutturato e normato dalla legge, che si realizza non solo nel momento iniziale di accesso alla professione con l'esame di Stato e l'iscrizione nell'Albo, ma anche nel corso di tutta la vita professionale con l'attività di vigilanza dell'Ordine al quale il professionista è iscritto

Tale attività di vigilanza è rivolta a verificare

- il mantenimento dei requisiti di iscrizione (mancanza di situazioni di incompatibilità, condotta irrepreensibile),
- il mantenimento delle conoscenze (rispetto dell'obbligo formativo),
- il rispetto dei presidi a tutela del cliente (osservanza dell'obbligo assicurativo);
- il rispetto delle regole di condotta (rispetto dell'ordinamento, delle leggi e del codice deontologico)

A seguito dell'attività di vigilanza

- Il Consiglio dell'Ordine può procedere alla cancellazione degli iscritti nei casi di perdita dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione (accertata incompatibilità) o per il persistere della morosità a seguito della sospensione per morosità
- Il Consiglio di Disciplina (nominato dal Presidente del Tribunale) può esercitare la funzione disciplinare (mancato rispetto delle norme di legge, regolamentari e deontologiche, mancato assolvimento FPC, obbligo assicurativo, morosità)

FUNZIONI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DECLINATE NEL D.LGS. 139/2005

L'attività di controllo affidata agli Ordini trova il suo fondamento nelle norme dell'Ordinamento professionale e delle altre disposizioni speciali

Compiti Consiglio dell'Ordine - (art. 12, D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139)

- *Vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione*
- *Cura la tenuta dell'albo, dell'elenco speciale, del registro del tirocinio effettuando periodicamente i relativi controlli sul possesso dei requisiti di iscrizione*
- *Promuove e organizza la FPC*
- *Vigila sull'esercizio della professione*

Compiti del Consiglio di Disciplina - (art. 8, DPR 7 agosto 2012, n. 137)

- *Esercita l'azione disciplinare*

LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DECLINATE NEL D.LGS. 139/2005 E LA VIGILANZA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sull'attività degli Ordini territoriali vigila il Consiglio Nazionale

Compiti Consiglio Nazionale - (art. 29, D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139)

- *coordina e promuove l'attività dei Consigli dell'Ordine per favorire le iniziative tese al miglioramento ed al perfezionamento professionale*
- *vigila sul regolare funzionamento dei Consigli dell'Ordine*

Sull'attività degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale vigila il Ministero della Giustizia (art. 6, comma 3, D.Lgs. 139/2005)

Qualora gli Ordini territoriali ed il Consiglio Nazionale non siano in grado di funzionare o ricorrano gravi motivi il Ministero della Giustizia può disporre il loro scioglimento e nominare un Commissario straordinario (art. 16 – art. 28, D.Lgs. 139/2005)

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ORDINI TERRITORIALI E DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Solo il concreto esercizio delle funzioni affidate agli Ordini consente di poter realizzare l'obiettivo posto dal legislatore: la tutela dell'affidamento della collettività.

Il raggiungimento dell'obiettivo impone di

- non effettuare controlli solo formali
- effettuare una costante attività di monitoraggio



la tutela dei terzi impone di avere a disposizione un Albo «dinamico e non statico».

FUNZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE E DEGLI ORDINI TERRITORIALI DECLINATE NEL D.LGS. 139/2005

L'efficienza dei controlli, la loro diffusione sul territorio, l'esercizio di attività a supporto dello sviluppo della Professione, le esperienze maturate consentono agli Ordini di assumere ruoli fondamentali nell'esercizio di alcune funzioni a cui lo Stato presta particolare attenzione

- Formazione dei revisori degli enti locali
- Formazione dei revisori legali
- Creazione degli organismi di composizione della crisi e formazione dei gestori della crisi
-
-
- Esercizio delle funzioni sussidiarie (art. 5 Statuto del lavoro autonomo)

LA TENUTA DELL'ALBO: FUNZIONE PRIMARIA A GARANZIA DELLA COLLETTIVITÀ

Tenuta e aggiornamento Albo

(art. 12, comma 1, lettere c) ed e); art. 34; D.Lgs. 139/2005)

Ciascun Consiglio dell'Ordine cura la tenuta dell'Albo

- provvedendo alle iscrizioni e cancellazioni
- procedendo entro il primo trimestre di ogni anno alla revisione dell'Albo e dell'elenco speciale al fine di provvedere alle conseguenti variazioni
- Gli Ordini devono chiedere agli iscritti di autocertificare il possesso dei requisiti nell'albo (incompatibilità, FPC, obbligo assicurativo)
*(Per la verifica delle incompatibilità si ricorda il **Portale Infocamere** di cui all'inf. 12/2016 e 66/2016)*
- Gli Ordini devono procedere al controllo delle autocertificazioni.

L'art. 71 del DPR 445/2000 stabilisce che le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi.

- Ogni Ordine può procedere in piena autonomia ad organizzare le attività di verifica in capo agli iscritti della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo o nell'elenco.

LA TENUTA DELL'ALBO

Tenuta e aggiornamento Albo

(art. 12, comma 1, lettere c) ed e); art. 34; D.Lgs. 139/2005)

- Qualora il Consiglio dell'Ordine, dalle dichiarazioni rese e dai controlli sulle stesse, rilevi situazioni di incompatibilità già rimosse, il mancato adempimento dell'obbligo assicurativo o il mancato adempimento dell'obbligo formativo (al termine del triennio), dovrà effettuare la segnalazione al Consiglio di Disciplina affinché quest'ultimo, a seguito di un procedimento disciplinare, accerti la violazione disciplinare
- Qualora il Consiglio dell'Ordine dovesse rilevare, dalle dichiarazioni rese e dai controlli sulle stesse, situazioni di incompatibilità in essere, dovrà procedere alla cancellazione dell'iscritto osservate le formalità contenute nel "Procedimento per la valutazione delle incompatibilità", approvato con il citato Decreto del Direttore Generale della Giustizia del 18 luglio 2003
- Qualora l'iscritto sia reperibile ma non rilasci le autocertificazioni richieste l'Ordine deve attivare gli accertamenti d'ufficio rivolti a verificare la permanenza di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione ai sensi dell'art. 34. Può inoltre valutare la rilevanza del comportamento dell'iscritto ai fini disciplinari e rimettere la questione al Consiglio di Disciplina
- Nel caso specifico in cui l'iscritto non risulti raggiungibile ai recapiti in possesso dell'Ordine si deve verificare la reperibilità dell'iscritto attraverso l'invio di una raccomandata A/R. Accertata l'irreperibilità dell'iscritto nelle forme di legge, l'Ordine dovrà procedere con la dovuta cancellazione per sopravvenuta mancanza del requisito della residenza/domicilio necessario al mantenimento dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 34 dell'ordinamento professionale

MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI

ADEMPIMENTI RILEVATI

- Anomalie nel caricamento dati Albo unico Nazionale
- Accessi al Portale Infocamere per la verifica delle incompatibilità nell'anno 2016
- Nomina Consiglio di Disciplina e dei Collegi di disciplina
- Trasmissione PEC iscritti
- FPC

2016

ORDINE	N. eventi IN AULA	N. eventi E-LEARNING	Totale N. eventi formativi	Ore formazione IN AULA	Ore formazione E-LEARNING	Totale ore formazione
Ordini	10.204	1.911	12.115	88.617	4.764	93.381
Soggetti Autorizzati	198	-	198	2.612	-	2.612

- Approvazione piante organiche
- Trasmissione bilancio preventivo 2016 e bilancio preventivo 2017
- Trasmissione bilancio consuntivo 2016
- Pagamento contributi anni 2014 -2016
- Sezione amministrazione trasparente

MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI

ADEMPIMENTI NON RILEVATI

- I dati raccolti attraverso il monitoraggio consentono di avere un quadro completo sull'attività che gli Ordini pongono in essere con riferimento alla gestione dell'albo, della formazione e delle altre attività istituzionale
- L'indagine condotta non attiene ai profili di gestione dell'Ordine
- In prosieguo l'azione del Consiglio Nazionale verterà
 - Sulle modalità di assunzione del personale e della gestione dello stesso (l'Ordine si avvale di proprio personale, di quello della Fondazione, o di società esterne?)
 - Sulle modalità di gestione dell'Ordine (principio di separazione ex D.Lgs. 165/2001)
 - Sulle procedure d'acquisto
- È noto che l'Ordine è un ente pubblico non economico e pertanto è tenuto al rispetto delle disposizioni generali dettate per l'amministrazione pubblica (norme sul pubblico impiego, codice degli appalti, normativa anticorruzione ,)

MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI

PROBLEMI OPERATIVI

- Il puntuale rispetto della normativa di settore ed i numerosi adempimenti posti in capo agli enti pubblici, spesso richiedono la gestione di aspetti sempre più complessi, che vengono affrontati con risorse territorialmente limitate
- Risorse di personale impiegate per numero di iscritti

Ordine/Regione	Iscritti	Dipendenti	Dipendenti per iscritto
Milano (1)	8728	16	0,0018
Lombardia (12)	10677	19	0,0018
Roma (1)	10278	22	0,0021
Lazio (7)	3375	19	0,0056
Veneto (7)	8160	21	0,0026
Toscana (5)	7258	23	0,0032
Emilia Romagna (9)	8270	17	0,0021
Calabria (10)	4418	21	0,0048
Marche (5)	2962	14	0,0047
Puglia (6)	10168	21	0,0021
Campania (11)	14235	25	0,0018
Piemonte (8)	6539	10 (solo 2 Ordini hanno dipendenti)	0,0015

MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI SOLUZIONI

Art. 15; L. 241/1990 Accordi fra pubbliche amministrazioni

Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

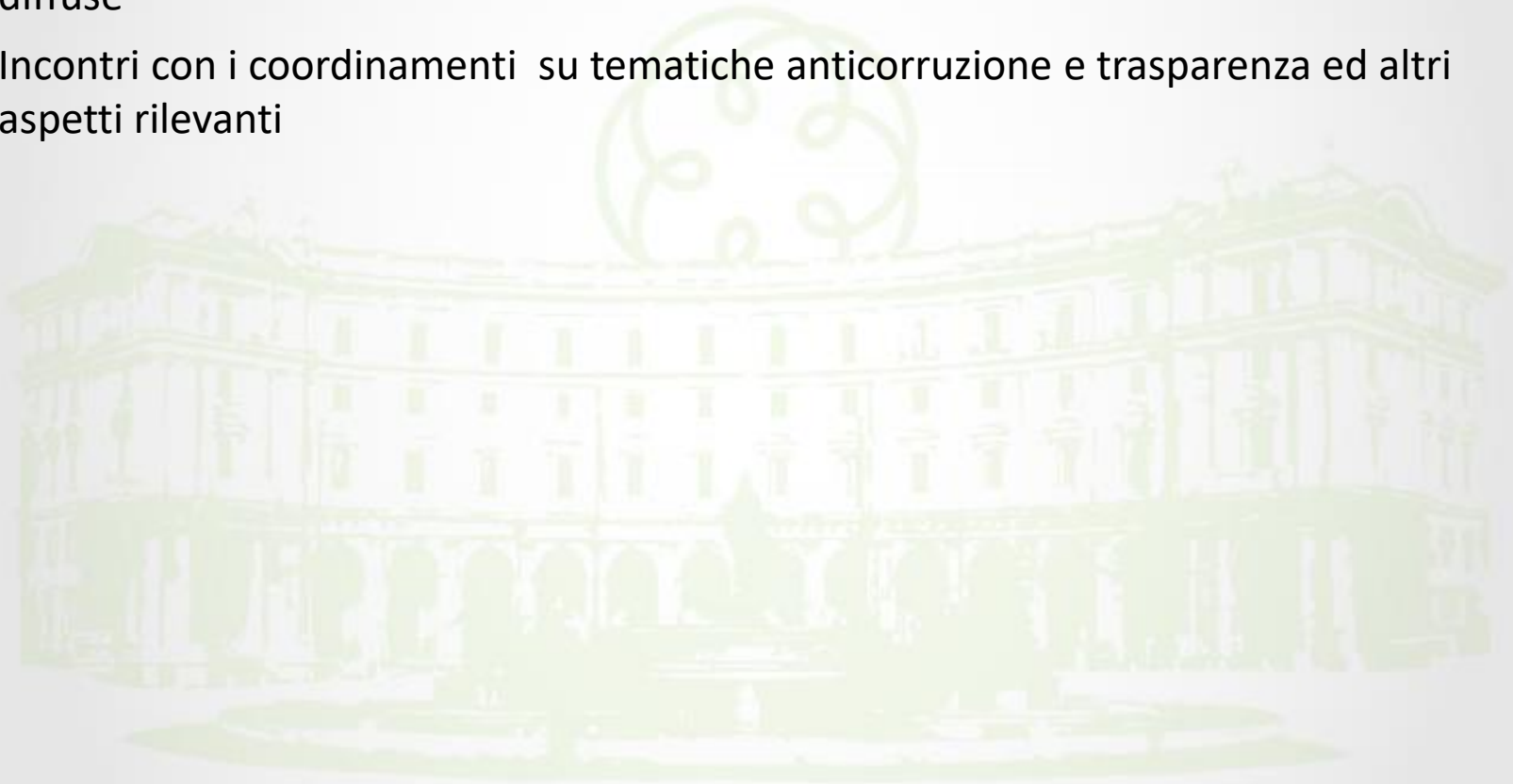
Come evidenziato dalla sentenza del TAR Lazio 11391/2015, in relazione all'obbligo di redazione del piano per la trasparenza e l'anticorruzione, *«qualora la redazione del piano non sia possibile a causa della assenza di idonee professionalità all'interno dell'ente, si potrà utilmente fare ricorso al generale istituto dell'accordo tra pubbliche amministrazioni, disciplinato dall'art. 15 della legge n. 241 del 1990: norma, quest'ultima, che soccorre in via generale qualora sia necessario o opportuno che determinate pubbliche amministrazioni svolgano in comune determinate attività o funzioni».*



- **Quali attività svolgere in comune?**
- **Quale tipologia di accordo (ausilio del Consiglio Nazionale)**

MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI INIZIATIVE DA PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

- Incontri di approfondimento con gli Ordini territoriali che presentano anomalie più diffuse
- Incontri con i coordinamenti su tematiche anticorruzione e trasparenza ed altri aspetti rilevanti



MONITORAGGIO ATTIVITÀ ORDINI

DATI DA RILEVARE

Oltre alla correzione delle anomalie, nei prossimi mesi chiederemo agli Ordini di fornire

- i seguenti dati:
 - n. verifiche autocertificazioni 2016
 - n. procedimenti disciplinari 2016 aperti/archiviati/in corso /conclusi
 - % professionisti in regola obbligo formativo nel triennio 2011-2012-2013
 - n. procedimenti disciplinari relativi al mancato assolvimento dell'obbligo formativo nel triennio 2011-2012 -2013 aperti/archiviati/in corso /conclusi
 - % iscritti assicurati
 - n. procedimenti disciplinari relativi al mancato assolvimento dell'obbligo assicurativo aperti/archiviati/in corso /conclusi
 - n. verifiche autocertificazioni relative all'obbligo assicurativo 2016
 - n. procedimenti disciplinari per morosità 2016 aperti/archiviati/in corso /conclusi
 - cancellazioni per morosità effettuate nel 2016-2017
- Informazioni in merito alle dotazioni informatiche con le quali operate la gestione dell'albo; della contabilità; della FPC; della fatturazione elettronica; del protocollo informatico; la gestione documentale;
- Informazioni in merito alle modalità di selezione dei fornitori; alle procedure adottate, alla sede dell'Ordine; **all'esistenza di Fondazioni**

SERVIZI PER GLI ORDINI

INDICATORE	2014	2015	2016	al 22 maggio 2017
N° quesiti pervenuti	332	305	378	148
N° quesiti evasi	332	300	368	92
Tempi medi di evasione quesito (giorni lavorativi)	23,34	32,79	25,9	16
Tempi medi di evasione quesito (giorni effettivi)	34,36	48	38,47	23
N° totale delle informative inviate	36	109	139	29
N° piante organiche istruite per l'approvazione	41	66	11	5
N° patrocini istruiti	33	61	62	25
N° eventi di FPC accreditati su richiesta OT	10.876	12.216	12.115	4932
N° eventi di FPC accreditati su richiesta SA			198	338
N° programmi scuole formazione praticanti	4	3	2	1
Info per le Segreterie degli Ordini		7	12	4

DATI PRONTO ORDINI

PRONTO ORDINI ANNO 2017			PRONTO ORDINI ANNO 2016			PRONTO ORDINI ANNO 2015		
materia	pervenuti al 22/05/2017	evasi al 22/05/2017	materia	pervenuti 2016	evasi 2016	materia	pervenuti 2015	evasi 2015
adempimenti ordini	14	7	adempimenti ordini	36	36	adempimenti ordini	33	33
albo/elenco speciale	30	17	albo/elenco speciale	94	94	albo/elenco speciale	38	38
deontologia	0	0	deontologia	11	11	deontologia	1	1
incompatibilità	19	8	incompatibilità	1	1	incompatibilità	24	24
disciplinare	26	22	disciplinare	51	51	disciplinare	48	48
tariffa	6	4	tariffa	15	15	tariffa	6	6
formazione professionale	12	8	formazione professionale	40	39	formazione professionale	16	16
tirocinio professionale	13	8	tirocinio professionale	55	54	tirocinio professionale	74	74
antiriciclaggio	5	5	antiriciclaggio	3	3	antiriciclaggio	5	5
pronto enti locali			pronto enti locali	1	1			
STP	7	4	STP	19	17	STP	17	17
Elezioni	1	1	Elezioni	48	46	Attività professionali	26	26
Attività professionali	1	1	Attività professionali-					
altro	14	7	altro	4		altro	17	12
totali	148	92	totali	378	368	totali	305	300

TUTELA DEI TERZI

- Nelle slide che precedono abbiamo rappresentato l'esistente
- Il nostro ruolo impone di programmare le attività future al fine di rafforzare la posizione degli Ordini a tutela degli interessi pubblici. La tutela del decoro della professione è altro obiettivo istituzionale programmato
- Nell'Assemblea Generale dell'8 giugno saranno formulate proposte di sviluppo della professione che ribadiscono il ruolo centrale dei Professionisti e degli Ordini per la crescita economica e sociale del Paese